

PALLE DI CARTA

“Sei chiodi storti” e Panatta si vestiva di rosso contro Pinochet

Sabato 18 dicembre 1976, Santiago del Cile, il Cile del dittatore fascista Pinochet. Finale di Coppa Davis. Cile vs. Italia. Si disputa il doppio. Panatta - Bertolucci contro Fillol - Cornejo. L'Italia è in vantaggio 2 a 0. Barazzutti e Panatta, il giorno prima, hanno vinto i rispettivi match singoli. Con il doppio, la Davis, l'Insalatiera, sarà azzurra. A sorpresa, i due italiani indossano una maglietta di un rosso sgargiante. Anni dopo, Panatta dirà: “Il rosso era il colore dell'opposizione a Pinochet, il colore che le donne portavano nelle

piazze, il colore della protesta, del coraggio, del sangue. Donne i cui figli, fratelli, padri, mariti erano stati torturati, uccisi, cancellati. Era semplicemente un segnale, volevo testimoniare in qualche modo la mia vicinanza e la mia solidarietà al popolo cileno. Nei discorsi con mia moglie, ma non ne feci cenno a nessun altro, a cominciare da Pietrangeli. Io e Paolo decidemmo di farlo e basta. Nessuno ne parlò. Se la stampa italiana se ne accorse e non lo scrisse è molto grave. Se non lo capì è stato anche peggio”.

Sì, lo si legge d'un fiato “Sei chiodi storti”, emozionante e documentato racconto di Dario Cresto-Dina, giornalista de “la Repubblica”, appena pubblicato da 66tha2nd. Perché tocca oggi alla letteratura - e il racconto di Cresto-Dina ad un convincente registro narrativo di qualità si affida - svelarci quello che la cronaca non fece, quarant'anni fa. Raccontare la finale di Davis nella Santiago del regime di Pinochet, il trionfo oscurato della squadra italiana. Non c'erano telecamere Rai al seguito, pochi gli inviati dei

giornali, i filmati cileni sono bruciati, resta appena un documentario di 26 minuti e 42 secondi. E allora è benedetta simile lettura. Per risentire sulla pelle gli umori e le divisioni di allora, le polemiche che accompagnarono quella trasferta. E per incontrare quei sei chiodi storti, i sei protagonisti. Sei chiodi storti come quelli che Adriano Panatta teneva in valigia, per scaramanzia. Lui, il figlio del custode del circolo che batté tutti i maestri. E poi Paolo Bertolucci, Corrado Barazzutti, Tonino Zugarelli, capitano Nicola Pietrangeli, Mario Belardinelli.



di
Carlo
Martinelli

Dario Cresto-Dina Sei chiodi storti
Santiago cile, la Davis italiana

La copertina di Sei chiodi storti

